

**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI
MODENA**

Sede legale in Modena (MO) Via Ciro Menotti, n. 137

Codice Fiscale 80010530360

* * * * *

**Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati per il bilancio relativo
all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2025**

* * * *

Agli associati dell'associazione Istituto Storico di Modena.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'attività del Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti E Degli Esperti Contabili pubblicate nel dicembre 2020.

E' stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'Ente il Bilancio di esercizio al 31/12/2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n° 117 del 3/7/2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come integrato dal principio contabile n° 35 dell'Organismo Italiano di contabilità, principio contabile specifico per Enti del Terzo Settore.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di esercizio di € 23.111,00

Il bilancio è stato messo a disposizione dell'Organo di Revisione nei termini statuari.

A norma dell'art. 13 comma 1 del codice del Terzo Settore esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.

Inoltre si è preso visione del Rendiconto relativo alla Raccolta Pubblica di Fondi Occasionali ai sensi dell'art. 87 comma 6 e dell'art. 79 comma 4 lett A) del D.lgs 3/8/2017 n° 117.

A giudizio del Revisore il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; si è inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta o indiretta) di scopo di lucro.

Elementi alla base del giudizio

Si è svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione ISA Italia. Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. C'è piena indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio del Revisore.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente

o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

1. si sono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio;
2. si è acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
3. è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
4. si è acquisita la conoscenza e si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire;
5. si è svolto un accurato controllo sulla rilevazione dei costi figurativi definiti come "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando dalla gestione dell'ente".

Essi sono servizi o utilità, di competenza dell'esercizio, che vengono ottenuti gratuitamente nel proseguimento delle finalità istituzionali.

Per una rappresentazione veritiera e corretta ex-art. 2423 Codice Civile esse devono essere iscritte sul Rendiconto gestionale, valutandoli attraverso il criterio del "costo equivalente".

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Si sono svolte le procedure indicate nel principio di Revisione SA Italia n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio di esercizio al

31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Revisore la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Storico di Modena al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D. Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

* * * *

Per quanto a conoscenza del Revisore, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Codice Civile.

* * * *

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, si invita gli associati ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo di bilancio mediante l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente formulata dall'organo di amministrazione.

Modena, lì 15/04/2026

Il Revisore Contabile

Mario Lemma

